

Convoglio speciale dei centri sociali per la protesta anti Tav a Torino il 17. E in Liguria annunciano: «Bloccheremo i cantieri del Terzo Valico»

Ribelli genovesi in treno contro il Treno Veloce

▶ **SEGUE DA PAGINA 45**

(...) ligure del partito di Bertinotti chiede un «coinvolgimento pieno e reale delle popolazioni direttamente interessate» alla grande opera, i centri sociali si dicono pronti a dare manforte «alle forme di lotta scelte dagli abitanti con iniziative di supporto», per dirla con Manuel Chiarlo del laboratorio occupato Buridda. E sia chiaro, scandisce Conti, che se i sindaci liguri e piemontesi non scendessero in piazza contro il Terzo Valico come invece hanno fatto i colleghi della Val di Susa ma fossero solo i cittadini a ribellarsi, la battaglia andrebbe condotta ugualmente, perché se la popolazione è contraria l'opera non s'ha da fare.

Il perché del no dei centri sociali all'alta velocità lo riassume Jade: «Le grandi opere non assolvono al diritto alla mobilità di tutti. Il Terzo Valico sarà un treno d'élite che non risolverà i problemi dei pendolari: chi potrà permetterselo arriverà a Milano in 40 minuti, tutti gli altri continueranno a viaggiare in compagnia delle zecche». Uno «spreco di soldi» insomma, questo gucciano «treno pieno di signori» che «resterà anche sottoutilizzato». I container che non sanno come andarsene dal porto di Genova? Ma va là, chi ci crede. Ancora Jade: «Non cambierà nulla per le merci. Viste le lobby di potere del trasporto su gomma c'è da credere che sotto le finestre di chi abita in via Molteni continueranno a passare i Tir, altro che binari». Poi, certo, c'è la questione degli scontri con la polizia: «Noi speravamo che dopo il G8 fosse assodato che le manganelate non possono essere la soluzione alle contraddizioni sociali. Invece parlano di democrazia e poi costringono la gente a respirare il fumo dei cantieri senza neppure coinvolgerla nelle decisioni». Ce n'è per tutti, comunque, perché «anche la sinistra sarebbe meglio ci fossero meno distinguo, visto che da Romano Prodi a Claudio Burlando le grandi opere le vogliono anche loro».

Così: ora l'adesione, fattiva naturalmente, alla protesta della Val di Susa, poi chissà, i compagni anti Tav potrebbero restituire il favore e partecipare, altrettanto fattivamente, al blocco dei cantieri del Terzo Valico. Nel mezzo ci sono le prove generali



DAL G8 AL TRENO VELOCE I centri sociali genovesi sono pronti a bloccare anche i cantieri del Terzo Valico

IL CASO

Studi a peso d'oro «firmati» da Prodi

Ricordo che alcuni anni orsono fece scalpore uno studio che il governo affidò a Nomisma (società strettamente collegata, almeno allora, a Romano Prodi) proprio per studiare i pro ed i contro dell'alta velocità. Lo studio fece scalpore per due motivi: primo, perché si diceva che esso era costato allo Stato un sacco di soldi e secondo, per la banalità delle sue conclusioni. Lo studio terminava infatti con l'affermazione che con l'alta velocità le merci arrivavano a destinazione prima e dunque essa rappresentava un indubbio vantaggio. Così almeno riferivano i quotidiani. Sono dunque stupito che oggi tutti i giornalisti si chiedano come la pensi Prodi in tema di alta velocità e nessuno si ricordi di quel, peraltro non lontanissimo, precedente.

Giglio Reduzzi

Domani prove generali di disordine pubblico: corteo di anarchici e animalisti contro l'industria della pelliccia

di disordine pubblico convocate per domani. A organizzarle non sono i centri sociali ma associazioni ambientaliste vicine all'universo anarchico. L'appuntamento è alle 15, e dove se non in piazza Alimonda. Da lì partirà un corteo, che dovrebbe terminare in piazza De Ferrari, «contro la strage degli animali e contro la sanguinaria industria della pelliccia, contro La Rinascente e l'Upim, affinché abbandonino questo macabro affare miliardario». E poiché trattasi di manifestazione nazionale, con rinforzi in arrivo dal Nord e dal Centro Italia, la Questura è già in allarme, con i dirigenti preoccupati per le tensioni che il fronte animalista radicale potrebbe portarsi dietro per le vie dello shopping natalizio.

Paola Setti

IL PARERE DELL'ESPERTO

Il nuovo inceneritore? In porto

Per Bolla, ex ingegnere Ansaldo, il sito ideale è in centro città e vicino all'acqua

Franco Crosiglia

● «Il termovalorizzatore di Scarpino va contro i principi della buona amministrazione perché costa troppo e spreca tantissima energia». Prima ancora di vedere l'inizio dei lavori, il nuovo inceneritore di Scarpino ha già ottenuto un primato: quello

delle bocciature. Al no delle associazioni ambientaliste e dei cittadini - che, tramite il comitato Amici del Chiaravagna, nei giorni scorsi hanno fatto ricorso al Tar contro la decisione presa dal Comune nell'ambito dell'Ato - si aggiunge ora quello dell'esperto. Martino Bolla non è il solito ecologista sempre pronto

a paventare qualche catastrofe ambientale, ma un ingegnere che nei termovalorizzatori crede: Bolla ha infatti lavorato 40 anni in Ansaldo alla progettazione di centrali elettriche e inceneritori, e collaborato alla realizzazione del più grande inceneritore europeo in provincia di Brescia. Una bocciatura, la sua, che

non mette in discussione l'opportunità di costruire l'impianto: «I moderni termovalorizzatori sono utili perché producono energia e calore che non è necessario produrre con combustibile fossile. I gas che escono dall'impianto sono già presenti nella discarica».

Ma allora cosa c'è che non va?

«È il sito che è sbagliato. Un termovalorizzatore a Scarpino non permette di realizzare lo stesso recupero energetico dai rifiuti che si raggiungerebbe costruendo l'impianto altrove. E bisogna tenere presente che maggiore energia si recupera dai rifiuti».

Secondo lei quale sarebbe il luogo migliore?

«L'importante è che l'impianto venga costruito dove c'è acqua e vicino a un centro abitato. Se l'impianto fosse costruito in porto, ad esempio, ci sarebbero due vantaggi: verrebbe prodotta più energia grazie alla possibilità di usare l'acqua per raffreddare l'impianto. Inoltre il calore prodotto dall'impianto potrebbe essere utilizzato per il teliscaldamento. Significa che diverse scuole e ospedali potrebbero scaldarsi gratis usando l'acqua calda prodotta dall'impianto».

Ma alla fine quanto si risparmierebbe?

«Ho sentito dire che in Italia si risparmiano 600 milioni di kWh all'anno grazie all'ora legale. È esattamente l'energia che si perde con l'impianto di Scarpino. Inoltre, il termovalorizzatore in porto costerebbe di meno». Con innegabili vantaggi per la finanza pubblica.



INABISSATA La nave «Margaret» finita contro la diga della Spezia sta colando a picco

IL NAUFRAGIO ALLA SPEZIA

Inquinamento evitato, Legambiente applaude

● A sorpresa, quello che nessuno si aspettava. Arrivano i complimenti di Legambiente a chi ha gestito l'emergenza dopo il naufragio della nave «Margaret» davanti alla diga foranea della Spezia. Gli ambientalisti riconoscono che la situazione è stata fronteggiata nel migliore dei modi dalla capitaneria di porto e da tutti coloro che hanno impedito un inquinamento devastante. Ma è presto per cantare vittoria, aggiunge Legambiente, che ritiene necessario accelerare i tempi di bonifica per evitare il pericolo di sversamento di idrocarburi dai serbatoi. L'associazione scrive al prefetto della Spezia Leopoldo Di Mattia a cinque giorni dal naufragio della nave georgiana. «La tempestività - si legge nella lettera - rimane lo strumento migliore per scongiurare un disastro visto troppe volte nei mari di tutto il mondo. Siamo convinti che la presenza nel nostro comprensorio di capacità e mezzi possa garantire un intervento rapido e risolutivo nella messa in sicurezza della nave e nella bonifica delle stive».

Intanto, oggi alla capitaneria di porto della Spezia è atteso il comandante generale della guardia costiera, l'ammiraglio Luciano Dassatti che vuole complimentarsi con il personale della capitaneria e gli elicotteristi dopo la spettacolare operazione di salvataggio dei 13 componenti l'equipaggio della nave «Margaret».

L'INIZIATIVA

L'Acì «in strada» per i bambini

A Genova l'otto dicembre 2005 nasce una nuova collaborazione con un unico obiettivo: realizzare i sogni dei bambini meno fortunati. Nella sede dell'Automobile Club di Genova il presidente Giovanni Battista Canevello e il presidente di Make-A-Wish Fabio Frontani hanno sancito una nuova alleanza all'insegna della solidarietà. Proprio nel corso del 2006 saranno i ricavi delle future iniziative dell'Automobile Club di Genova (sempre in prima linea con un impegno rivolto soprattutto ai più piccoli, futuri conducenti di autoveicoli) a contribuire alla realizzazione dei sogni e dei desideri dei bambini meno fortunati, in particolare quelli colpiti da gravi malattie, di cui si occupa la Onlus Make-a-Wish, che ha scelto proprio Genova come sede nazionale.

LA DENUNCIA

In Regione spunta una consulenza al giorno

Plinio (An): «Avevano promesso di tagliarle, invece continua lo stillicidio di spese inutili»

● «È la dimostrazione che erano tutte frottole». Gianni Plinio il capogruppo di An in Regione ne ha beccate altre due. «E queste sono solo quelle che riusciamo ad avere, noi consiglieri di opposizione, perché poi chissà che cosa succede negli enti collegati». Consulenze. «In campagna elettorale Claudio Burlando disse che le avrebbe tagliate, invece aumentano, e per la maggior parte sono inutili». Solo mercoledì ne era spuntata una, datata 2 di-

cembre, da 87.741,44 euro, che l'assessorato alla Formazione darà a quattro professionisti per la realizzazione del programma «Equal» del ministero del Lavoro.

Ieri eccone altre due fresche fresche, del 7 dicembre. La prima è una consulenza in piena regola: 41.999,74 euro per l'affidamento a due persone, la delibera parla di una «signora» e di una «dottoressa», di un incarico di assistenza tecnica nell'ambito del progetto comunitario «Extramet» Interreg IIIB Medocc. Finalità: «Lo spazio rurale nel contesto della nuova

metropolizzazione». Tradotto, trattasi di occuparsi dei progetti di mobilità e riqualificazione urbana promossi con fondi europei. «Tradotto ancora meglio si tratta di uno stillicidio di spese inutili - attacca Plinio -, perché queste le facciamo anche lei ed io in un pomeriggio e magari ci facciamo offrire solo una cenà».

L'altra spesa autorizzata ammonta a 35mila euro ed è un contributo che la Regione dà alla Fiera per la realizzazione del primo Salone dell'energia rinnovabile e sostenibile «Energethica» che si



CENSORE Gianni Plinio

terrà a Genova dal 25 al 27 maggio 2006. Giustificazione come da delibera, la possibilità per la Regione di realizzare e promuovere «attività di informazione, comunicazione ed educazione sui temi di carattere ambientale».

«La giustificazione che danno è sempre la stessa: la Regione dispone al proprio interno di personale qualificato ma purtroppo è già impegnato in altre attività» spiega Plinio. Che poi punta il dito sull'assessore al Bilancio Giovanni Battista Pittaluga: «Non può continuare a far finta di niente, perché è sua la firma sotto le delibere che autorizzano queste spese».

[PSet]

Miniliguria

Salvati bimbi velisti dispersi in mare

Due barche a vela condotte da due bambini di 8 e 9 anni e il loro gommone di assistenza sono stati rimorchiati in porto, per un'avaria al motore, in condizioni meteorologiche difficilissime. È successo ieri a circa 500 metri dalla costa. In quel momento soffiava un forte vento teso da sud est e il mare era a forza quattro.

Bomba carta contro lo scooter di un poliziotto

Due scooter, tra cui quello di un ufficiale medico della polizia di stato, sono rimasti seriamente danneggiati dall'esplosione di una bomba carta, in via Carducci, a Sanremo. L'esplosione ha coinvolto il motociclo del poliziotto, in servizio presso la Questura di Imperia. Sembra che sia stata utilizzata la polvere nera di alcuni grossi petardi.

Riaperte le gallerie tra Sestri Levante e Moneglia

È stata riaperta la strada delle gallerie tra Moneglia e Deiva Marina, sottoposte dalla Provincia di Genova ad un radicale restyling con la sistemazione del piano viabile e della volta in numerosi tratti e la messa in opera di impianti di illuminazione. I lavori hanno comportato una spesa di 3 milioni e 300 mila euro da parte della Provincia.

I genovesi ritrovano il mercatino di San Nicola

Il mercatino di San Nicola (madrina da ormai diciassette anni la Valle Scrivia) è stato inaugurato ieri dal vicepresidente della Regione, Massimiliano Costa, e dal consigliere comunale Angela Burlando. L'appuntamento ormai tradizionale per i genovesi è con i prodotti locali, cucina, musica e artigianato valligiano.

Il manuale per andare a scuola di Sudoku

Verrà presentato stasera alle 21.15 nella sede del Labyrinth in via Piombelli 15 il libro «A scuola di Sudoku» di Paolo Fasce, edizioni Sonda. Il manuale racconta la storia del gioco, proponendo tecniche per la soluzione e 101 diagrammi originali. Fasce, 38 anni, è ingegnere elettronico, professore di matematica, giornalista pubblicista, vincitore di diversi tornei di giochi.

Sanremo, in un libro i cent'anni del casinò

Una storia dei primi cento anni di vita del casinò di Sanremo e una testimonianza del suo apporto alla vita economica, sociale e culturale della città: è «Sanremo cent'anni di Casinò», il volume edito dalla De Ferrari Devesga Srl. «Una splendida storia - scrive Riccardo Stilli, presidente di Casinò spa - fatta di uomini che hanno saputo lasciare il segno in una splendida Sanremo».